



## **Comunicazione al Consiglio regionale in merito ai recenti eventi meteorologici che hanno investito la Toscana e relativa situazione emergenziale.**

In riferimento alla richiesta di Comunicazione della Giunta al Consiglio Regionale in merito agli eventi meteorologici del settembre-ottobre 2024 che hanno investito la Toscana e la relativa situazione emergenziale si segnalano le richieste dello stato di emergenza inviate al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e al relativo Ministero, comprensive di relazione di prima valutazione, che hanno interessato la Regione Toscana dal 18/09/2024 al 25/10/2024.

In particolare si allegano:

- 1. “Richiesta di stato di emergenza ai sensi dell’articolo 24 del D.lgs. 1/2018, per i territori ricadenti nei comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, nella città Metropolitana di Firenze in seguito all’evento del 18 settembre 2024”.
- 2. “Evento Meteo Alto Mugello del 18/09/2024 - Relazione di prima valutazione dell'evento”.
- 3. “Richiesta di integrazione dello stato di emergenza di cui alla nota prot. 0505153 del 23/09/2024 in seguito agli eccezionale eventi meteorologici del 23 settembre 2024”.
- 4. “Evento Meteo Alto Mugello del 18/09/2024 - relazione di prima valutazione dell'evento. Aggiornamento al 24/09/2024”.
- 5. "Evento Meteo del 23/09/2024 - relazione di prima valutazione dell'evento".
- 6. “Richiesta di integrazione dello stato di emergenza di cui alle note prot. n. 0505153 del 23/09/2024 e prot. n. 0510433 del 26/09/2024 in seguito agli eccezionali eventi meteorologici del 18 e del 23 settembre 2024”.
- 7. “Evento Meteo del 23/09/2024 - Relazione di prima valutazione dell'evento”.
- 8. “Richiesta di stato di emergenza ai sensi dell’articolo 24 del D.lgs. 1/2018, per i territori ricadenti nelle province di Livorno, Pisa, Siena, Grosseto e Pistoia e nella città Metropolitana di Firenze, causa in seguito dell’evento del 17-18 ottobre 2024”.
- 9. “Evento Meteo del 17-18/10/2024 - relazione di prima valutazione dell'evento”.
- 10. “Richiesta di stato di emergenza ai sensi dell’articolo 24 del D.lgs. 1/2018 in seguito all’evento del 17-18 ottobre 2024 – Trasmissione prima stima dei fabbisogni”.

- 11. “Evento Meteo del 17-18/10/2024 - relazione di prima valutazione dell'evento”.
- 12. “Richiesta di stato di emergenza ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 1/2018, per i territori ricadenti nelle province di Livorno, Pisa e Grosseto a seguito all'evento del 25-26 ottobre 2024”.

In termini molto sintetici si rappresenta rispetto a ciascun evento meteorologico quanto segue:

Per quanto riguarda l'evento del 18/09/2024 “L'evento è stato caratterizzato da piogge continue, pressoché ininterrotte tra il 18 ed il 19 settembre u.s., con cumulati molto importanti nell'intero evento, su un'area già interessata da precipitazioni nella settimana precedente, e con valori che, in alcuni casi, sono associati a tempi di ritorno superiori a 200 anni.

Da una prima disamina, l'evento ha comportato sostanzialmente dissesti di versante anche di grandi dimensioni e profondi, aggravati da fenomeni di ruscellamento e colate detritiche; tali dissesti hanno riguardato, con particolare diffusione, i versanti romagnoli della Provincia di Firenze corrispondenti alle aree geografiche dell'Alto Mugello afferenti alla parte alta dei bacini idrografici dei torrenti Lamone, Senio e Santerno. Tra gli effetti più gravi del maltempo si è registrata la compromissione di gran parte della viabilità, sia quella provinciale che comunale, con conseguente isolamento di alcune frazioni (Lutirano, Grisigliano), nonché la compromissione della rete dei servizi essenziali (rete elettrica). I fenomeni meteo occorsi hanno inoltre comportato, per motivi strutturali, l'evacuazione di alcuni nuclei familiari della propria abitazione.”

Per quanto attiene all'evento del 23/09/2024 “La forte ondata di maltempo che tra il pomeriggio e la sera di lunedì 23 settembre u.s. ha colpito i territori della Val di Cecina, in provincia di Pisa, e parte del litorale livornese noto come “Costa degli Etruschi”, ha comportato il manifestarsi di esondazioni ed allagamenti diffusi, l'interruzione della viabilità, nonché la presenza di una persona deceduta e di un bambino disperso di appena cinque mesi. Tra le criticità registrate si annovera inoltre l'evacuazione di un'intera struttura turistica dove erano ospitate circa 1700 persone. A seguito di tale evento è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale. Tenuto conto dell'eccezionalità di quest'ulteriore evento e delle criticità che ne sono scaturite, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 24 del D.lgs. n. 1/2018, si è richiesto in via prioritaria l'integrazione dello stato di emergenza, di cui alla nota sopracitata del 23 settembre 2024, per i Comuni di Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo e Pomarance; in provincia di Pisa e per i Comuni di Castagneto Carducci, San Vincenzo e Sassetta in provincia di Livorno, per gli eccezionali eventi meteorologici verificatesi il 23 settembre 2024. Nell'ottica di fornire una prima valutazione inerente l'intensità dell'evento in rassegna, [...] sarà sicuramente dell'ordine delle decine di milioni di euro.”

In merito all'evento all'evento del 17/18 ottobre 2024 "a partire dal pomeriggio del 17 ottobre un'intensa perturbazione ha interessato la Regione Toscana, provocando sia un'importante risposta dei corsi d'acqua nei bacini del Fiume Cecina, del Fiume Cornia, della parte più alta del bacino dell'Ombrone Grossetano e nel bacino del Fiume Elsa, sia diffusi dissesti di versante. In particolare si sono verificati importanti esondazioni del reticolo idraulico principale, tra cui quella del Fiume Cecina, del Cornia e dell'Elsa, che hanno coinvolto zone industriali, centri abitati e infrastrutture determinando la compromissione di gran parte della viabilità e di alcune linee ferroviarie, nonché l'evacuazione di innumerevoli famiglie."

In riferimento all'evento del 25/26 ottobre 2024 "nella notte tra il 25-26 ottobre, il sistema perturbativo che da settembre sta interessando la Regione Toscana, ha nuovamente provocato allagamenti e smottamenti, con conseguenti evacuazioni e interruzioni di viabilità nei territori delle province di Livorno, Pisa e Grosseto. Anche questa volta i dati pluviometrici registrati evidenziano l'eccezionalità dell'evento, basti pensare che nell'area di Riparbella si sono registrate cumulate di pioggia sulle tre ore superiori a 120 mm."

Relativamente all'evento dell'8 settembre, pur avendo generato criticità locali, non aveva i presupposti per la dichiarazione di stato di emergenza regionale ai sensi della LR del 45/2020, né per la richiesta di dichiarazione di stato di emergenza nazionale ai sensi del D. lgs. 1/2018.

In linea generale è possibile affermare che la causa principale che ha generato esondazione e allagamento è riconducibile agli effetti dei cambiamenti climatici, in quanto si è generata una sequenza mai registrata nel passato (quattro eventi in quaranta giorni), e precipitazioni che hanno misurato sempre quantitativi estremi rappresentando massimi storici misurati nella maggior parte dei territori colpiti. Questo scenario necessita pertanto di un serio approfondimento, non tanto e non solo di livello regionale, quanto soprattutto a livello nazionale, perché le normative oggi vigenti e le disposizioni ad esse associate non sembrano più essere adeguate ai cambiamenti climatici in atto.

Da questo punto di vista la Regione Toscana, in modo particolare con la LR 41/2018 ha già dato un primo riferimento di un cambio di mentalità, ovvero che il tema del rischio idraulico e idrogeologico non può essere affrontato se non tramite un approccio di gestione del rischio, superando il concetto di "messa in sicurezza" che gli eventi hanno dimostrato essere non più adeguato. Proprio per questo, all'indomani dell'alluvione del 02/11/2023, il Commissario Presidente Eugenio Giani si è dotato di una Commissione tecnico scientifica che, oltre ad indirizzare le attività di ricostruzione dell'evento del 02/11/2023, potesse proporre un'analisi scientifica per meglio far fronte alla prevenzione del rischio idraulico e

idrogeologico del territorio toscano alla luce dei mutamenti climatici in corso.

Con fermezza si ritiene che eventi così tragici, ma anche cambiamenti così repentini, necessitino di un'approfondita riflessione, perché è ingenuo pensare che problemi complessi abbiano soluzioni semplici e immediate.

Per quanto riguarda le competenze relative ai consorzi di bonifica e alla gestione del servizio idrico integrato si rinvia alle disposizioni normative regionali e nazionali che disciplinano questi aspetti, mentre sul tema dell'allertamento, nel confermare la bontà dei contenuti della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 "indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico", è indubbia la necessità di un percorso conoscitivo da parte di tutta la Comunità Toscana per rendere coerenti i comportamenti con il tipo di allerta emanato.

Su questo preme evidenziare che in accordo con ANCI, saranno sviluppati momenti di discussione e approfondimento per rendere sempre più consapevoli tutti gli enti locali del sistema di Protezione Civile che, in particolare, si ricorda essere fondato su un principio di ineludibile sussidiarietà tra Comuni, Province, Prefetture, Regioni e Stato.

Per quanto riguarda la quantificazione dei danni, dalle richieste inviate al Dipartimento nazionale di Protezione Civile, l'ammontare complessivo è quantificato in circa 49 milioni (Codice protezione civile, lettera a, b e c) per gli eventi di settembre e 13 milioni per quelli di ottobre. Attualmente il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto lo stato di Emergenza Nazionale per gli eventi del mese di settembre, stanziando 8,7 milioni di euro e individuando i seguenti Comuni: Palazzuolo Sul Senio, Marradi, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Bibbona, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Guardistallo e Monteverdi e per quelli del 17 e 18 ottobre 2024 nel territorio dei Comuni di Castelfiorentino e Certaldo della Città metropolitana di Firenze, dei Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Cecina, Sassetta e Suvereto in Provincia di Livorno, dei Comuni di Pomarance e Volterra in Provincia di Pisa e dei Comuni di Chiusdino, Monteriggioni, Siena e Sovicille in Provincia di Siena, stanziando 9,7 milioni di euro. Con Delibera del consiglio dei ministri del 23/12/2024 è stato inoltre riconosciuto lo stato di emergenza per gli eventi del 25-26 ottobre 2024 nel territorio dei Comuni di Casciana Terme Lari, di Terricciola, di Castellina Marittima, di Riparbella, di Pomarance, di Sanata Luce, di Ponsacco e di Volterra della provincia di Pisa e dei comuni di Rosignano Marittimo, di Collesalveti e di Cecina della provincia di Livorno con uno stanziamento di 3,7 milioni di euro.

In data 15/01/2025 è stata inviata al Dipartimento la proposta di un primo stralcio di Piano degli interventi urgenti in relazione agli eventi di cui alla DCM del 29 ottobre 2024 (eventi di settembre 2024), commisurato alle risorse stanziata dalla medesima Delibera (8,7 mln di euro); contestualmente si stanno predisponendo gli ulteriori stralci di Piano relativi al mese di

Ottobre 2024 in attuazione a quanto disposto dalle OCDPC n. 1115/2024 e 1127/2025.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla OCDPC n. 1112/2024 sono state attivate o risultano di prossima attivazione la procedura ricognitive per la stima dei danni subiti dai nuclei familiari e dalle attività economiche e produttive ai fini dell'assegnazione del relativo ristoro a valere sui fondi regionali stanziati con Lr 59/2024 e a valere delle ulteriori risorse che verranno stanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.lgs. n. 1/2018.

In particolare, per quanto riguarda i nuclei familiari, la legge 59/2024 prevede un contributo regionale di massimo euro 3.000,00 a nucleo familiare per i danni a beni mobili e beni mobili registrati. Le risorse stanziati sono di 4 milioni. La DGR con le indicazioni/modalità per presentare la domanda di contributo è andata in giunta il 27/01 (oggi non è ancora pubblicata).

Con ordinanza del commissario n. 4 del 28/01/2025 sono state invece individuate le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art.25, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 1/2018 (fino ad un max 5.000 euro);

Si presume che le ricognizioni attraverso un unico portale messo a disposizione dalla Regione possano essere avviate entro il prossimo 3 febbraio 2025.

Per le attività economiche e produttive, sono in corso di adozione gli atti per avviare la ricognizione dei danni e per la richiesta di contributo di immediato sostegno sostegno di cui all'art.25, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 1/2018 (fino ad un max di 20.000 euro);

Il Commissario invierà al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile il fabbisogno emerso dalla ricognizione congiuntamente all'ulteriore fabbisogno che verrà ricognito per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, compreso il contributo di autonoma sistemazione, per le somme urgenze e gli interventi urgenti nonché per gli interventi di riduzione del rischio residuo.